

Episode 104

Introduction

Chiara: Oggi è giovedì 8 gennaio 2015. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian.

Emanuele: Ciao Chiara! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Chiara: Come di consueto, la prima parte del nostro programma sarà dedicata all'attualità. Oggi parleremo di un attentato terroristico che ha avuto luogo a Parigi mercoledì mattina contro la redazione di una rivista francese. Vedremo inoltre come una nave mercantile con centinaia di migranti siriani a bordo sia stata scoperta nel Mediterraneo. Commenteremo poi l'incredibile storia di una bambina di 7 anni, sopravvissuta ad un incidente aereo. Infine, osserveremo i risultati di un sondaggio che rivela quali siano i più diffusi buoni propositi d'inizio anno.

Emanuele: L'ennesimo attentato terroristico! E il nuovo anno è appena iniziato. Quando avrà fine tutto ciò?

Chiara: Sì, Emanuele, tutto ciò è molto triste. Il presidente François Hollande ha definito l'atto un attentato terroristico "di eccezionale barbarie".

Emanuele: Un atto assurdo e immotivato, una vera esecuzione.

Chiara: Come qualunque atto di terrorismo. Ma continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte del nostro programma sarà dedicata, come sempre, alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale di oggi esploreremo l'ambito di applicazione del congiuntivo e dell'indicativo nelle proposizioni subordinate introdotte dalla congiunzione *che*. Infine, concluderemo la nostra puntata con lo spazio dedicato alle espressioni idiomatiche. La locuzione che abbiamo scelto questa settimana è: "Culo e camicia".

Emanuele: Ottimo programma, Chiara, come sempre.

Chiara: Grazie, Emanuele. Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: Parigi, sparatoria mortale nella sede di una rivista satirica

Ieri mattina due uomini mascherati armati di fucili mitragliatori e lanciarazzi hanno fatto irruzione nella sede della rivista Charlie Hebdo a Parigi. Gli aggressori hanno preso d'assalto l'edificio e hanno aperto il fuoco contro il personale. Al momento dell'arrivo della polizia c'è stata una sparatoria. Gli assassini sono poi fuggiti a bordo di una macchina rubata.

Secondo le ultime notizie, almeno 12 persone sono rimaste uccise nello scontro, mentre 10 persone sono state ferite. Tra le vittime si contano giornalisti, membri del personale amministrativo e due agenti di polizia che si trovavano sul luogo. Il presidente François Hollande ha definito l'episodio un "attentato terroristico". "Ci vogliono intimidire perché siamo un paese che difende la libertà", ha detto Hollande nel corso di un discorso pronunciato nei pressi del luogo della sparatoria.

Gli assalitori sarebbero stati sentiti gridare: "Il profeta è stato vendicato". L'ultimo tweet pubblicato sul profilo ufficiale di Twitter di Charlie Hebdo presentava una vignetta raffigurante Abu Baghdadi, il leader

dello Stato Islamico. Nel novembre del 2011 la sede della rivista era stata presa d'assalto con delle bombe incendiarie in seguito alla pubblicazione di una copertina che ritraeva il profeta Maometto nei panni di un personaggio dei cartoni animati.

Emanuele: Davvero una tragedia assurda. Senza dubbio uno dei più gravi attacchi terroristici nella storia della Francia...

Chiara: E un giorno estremamente triste per la libertà di espressione.

Emanuele: Charlie Hebdo è una pubblicazione che reagisce alle minacce essendo ancora più irriverente ed eccessiva. A te questa sembra una decisione intelligente?

Chiara: Facendo così, i giornalisti vogliono dimostrare di non avere paura.

Emanuele: Ma le loro decisioni editoriali si ripercuotono sulla vita di altre persone. Quando la rivista derise il profeta Maometto, ad esempio, il governo francese si vide costretto a chiudere ambasciate e scuole in 20 paesi per il timore di subire atti di rappresaglia.

Chiara: Devi capire che Charlie Hebdo appartiene ad una venerabile tradizione del giornalismo francese, una tradizione che combina satira e provocazione, e che spesso sconfina nell'oscenità. Nel 18° secolo, il bersaglio della satira era la famiglia reale; oggi lo sono i politici, la polizia, i banchieri, il femminismo, l'energia nucleare ...

Emanuele: E l'Islamismo...

Chiara: Charlie Hebdo si prende gioco un po' di tutti, ed è disposto a qualunque cosa per dimostrare una tesi! In ogni caso, a prescindere da quale possa essere la nostra opinione sulle singole pubblicazioni... la libertà di espressione deve essere osservata!

News 2: Intercettato nel Mediterraneo un mercantile con centinaia di siriani a bordo

Una nave con a bordo centinaia di migranti di nazionalità siriana è stata avvistata lo scorso venerdì dalla guardia costiera al largo delle coste italiane. L'Ezadeen, questo il nome del mercantile, era stato abbandonato dai trafficanti. Il cargo è stato rimorchiato fino al porto italiano di Corigliano. I passeggeri sono in buone condizioni di salute e verranno trasferiti in numerosi centri di accoglienza in varie regioni d'Italia.

Sull'Ezadeen c'erano 359 migranti clandestini, tra cui diversi bambini e donne incinte. La maggior parte di coloro che si trovavano sulla nave sarebbero siriani in fuga dalla guerra civile. Secondo la polizia italiana, ogni migrante avrebbe pagato una somma tra i 4.000 e gli 8.000 dollari per salire a bordo della nave. Si calcola che i trafficanti abbiano incassato circa 3 milioni di dollari.

La settimana scorsa, la guardia costiera italiana era salita a bordo di un'altra nave da carico, la Blue Sky M, sulla quale c'erano 796 migranti. La nave si trova ora nel porto italiano meridionale di Gallipoli. Secondo i funzionari competenti, entrambi i mercantili hanno iniziato il loro viaggio in Turchia, invece di seguire la rotta libica, normalmente preferita dai trafficanti. Si calcola che lo scorso anno circa 3.500 migranti abbiano perso la vita nel tentativo di attraversare il Mediterraneo, mentre altri 200.000 sono stati tratti in salvo.

- Emanuele:** Nel 2013 i migranti erano soltanto 60.000. Ma ora i trafficanti sembrano aver scoperto nuove rotte verso l'Europa e stanno sperimentando nuovi metodi per sfruttare persone che versano in condizioni disperate. L'Europa ha bisogno di un approccio nuovo e di ampio raggio in materia di immigrazione!
- Chiara:** Emanuele, questo è un momento difficile per difendere i diritti dei profughi. L'Europa si trova a fronteggiare difficoltà economiche ed un alto tasso di disoccupazione. La solidarietà nei confronti degli stranieri sta scemando.
- Emanuele:** L'Europa quindi sta volgendo le spalle ai migranti?
- Chiara:** È difficile dirlo. La nuova missione europea possiede risorse economiche limitate e svolge le operazioni di perlustrazione relativamente vicino alle coste.
- Emanuele:** Ma questo equivale a lasciar morire i migranti, vero? Inoltre, io non credo che questo tipo di pattugliamento spaventi molto i trafficanti. La loro nuova tattica sembra essere semplice ed efficace: dirigere una nave da carico verso l'Italia o la Grecia e lasciare che sia poi la guardia costiera a recuperarla.
- Chiara:** Questo è vero, l'Europa è stretta in un terribile dilemma etico. Non vuole incoraggiare l'arrivo di nuovi migranti, ma, d'altro canto, non può permettere che queste persone muoiano.
- Emanuele:** Sappiamo che i richiedenti asilo continueranno a tentare la fortuna. Sono persone in preda alla disperazione, in fuga da una vita di miseria e violenza. E chi è in preda alla disperazione adotterà sempre misure estreme.

News 3: Una bambina di 7 anni sopravvive all'incidente aereo che uccide la sua famiglia

È una bambina di sette anni l'unica superstite di un incidente aereo che ha sterminato una famiglia intera. Sailor Gutzler e la sua famiglia stavano rientrando a Nashville, nell'Illinois, dopo aver festeggiato il Capodanno a Key West, in Florida, quando, improvvisamente, qualcosa è andato storto sul loro aereo privato. Poco prima che i controllori del traffico aereo perdessero il contatto con il velivolo, il padre di Sailor, che si trovava alla guida dell'aereo, aveva inviato una richiesta di soccorso, comunicando la presenza di un guasto in uno dei motori.

L'aereo è precipitato in una remota zona boschiva del Kentucky, lo scorso venerdì sera, uccidendo i genitori e la sorella di Sailor e una cugina. La ragazzina è riuscita ad allontanarsi a piedi, camminando per oltre un chilometro e mezzo su un terreno collinare coperto di fitti boschi raggiungendo infine una casa della zona. Secondo quanto riferito da Larry Wilkins, il proprietario della casa, la bambina era visibilmente confusa e aveva il naso sanguinante. Sailor è comunque riuscita a raccontare all'uomo quanto era appena accaduto.

Wilkins ha poi chiamato il 911, il numero dedicato alle emergenze negli Stati Uniti, e la ragazzina è stata trasportata in un vicino ospedale. Sailor presentava solo alcune lesioni lievi ed è già stata dimessa dall'ospedale.

Emanuele: Una straordinaria storia di sopravvivenza!

- Chiara:** Sailor è una bambina molto coraggiosa! Non riesco nemmeno a immaginare una persona così giovane in una situazione del genere, soprattutto dovendo assistere... assistere alla morte dei propri genitori. È sorprendente come abbia saputo rimanere lucida e calma.
- Emanuele:** Questa storia è davvero incredibile. La bambina ha riportato soltanto qualche graffio e una frattura al polso. Dopo l'incidente, è riuscita a liberarsi dal velivolo e a camminare per circa 20 minuti verso una luce che vedeva in lontananza. Inoltre, ha scelto la direzione migliore lungo la quale incamminarsi. Ogni altra scelta l'avrebbe condotta nel profondo dei boschi.
- Chiara:** E non dimenticare che era a piedi nudi e indossava soltanto dei pantaloncini e una t-shirt. C'erano 38° Fahrenheit in quella zona rurale del Kentucky!
- Emanuele:** Sailor è davvero un'eccezionale giovane donna! Con chi andrà a vivere ora?
- Chiara:** Penso che la sorellastra si sia offerta di occuparsi di lei.
- Emanuele:** Quindi, mi sembra... che dopo tutto questa sia una storia positiva... vero?
- Chiara:** Beh, si tratta comunque di una vicenda tragica. Siamo tutti molto contenti che Sailor sia riuscita a sopravvivere. Di fatto, è quasi un miracolo. La bambina, tuttavia, avrà bisogno di notevole sostegno.

News 4: Un sondaggio rivela quali sono i più diffusi buoni propositi per l'anno nuovo

Un sondaggio condotto dal Marist Institute for Public Opinion rivela che solo il 44% degli americani ha espresso dei buoni propositi per il 2015. Il sondaggio, realizzato nel mese di dicembre, ha chiesto ad un campione di 1.140 adulti negli Stati Uniti se avessero intenzione di formulare dei buoni propositi per il 2015, e se fossero riusciti a rispettare gli obiettivi dell'anno passato.

Solo il 41% degli intervistati ha dichiarato di essere riuscito ad attenersi ai propri programmi. Nonostante ciò, esaminare retrospettivamente i buoni propositi del passato non sembra dissuadere le persone dal formularne di nuovi. Il sondaggio del Marist Institute viene condotto ogni anno dal 1995, e le percentuali sono rimaste costanti nel corso degli anni.

Il sondaggio rivela inoltre quali siano i propositi più comuni per il nuovo anno. Perdere peso risulta essere l'obiettivo più ambito, seguito dal proposito di fare più esercizio fisico. Il 9% degli intervistati ha espresso il desiderio di voler diventare una persona migliore, mentre l'8% ha dichiarato di voler migliorare il proprio stato di salute. Tra le tipiche risoluzioni per l'anno nuovo figurano inoltre: smettere di fumare, trovare un lavoro migliore e avvicinarsi a Dio.

Emanuele: Nel complesso, quindi, i tassi di successo non sembrano molto incoraggianti...

Chiara: Oh, Emanuele, sai come vanno queste cose! Molti di noi cominciano l'anno con le migliori intenzioni. Ma poi, in un modo o nell'altro, la vita si mette sempre di mezzo. E tu, Emanuele? Quanto tempo ci metti per abbandonare i tuoi buoni propositi per l'anno nuovo?

- Emanuele:** Oh, io queste cose non le faccio più. La letteratura in materia indica che la maggior parte di noi fallisce nel raggiungere i propri obiettivi ben prima della fine dell'anno. Allora, che senso ha tutto ciò?
- Chiara:** Questo non ha importanza, il fatto di aver fallito una volta non dovrebbe dissuaderci dal formulare nuovi propositi per il gennaio successivo. Ogni nuovo anno rappresenta un momento di rinascita e di speranza! Formulare buoni propositi può essere un esercizio di coraggio e umiltà.
- Emanuele:** OK, allora... vorrei essere una persona migliore.
- Chiara:** Ma come si fa a diventare una persona migliore? E poi, che significa? Nessuna statistica misura questo fenomeno! Stai condannando te stesso al fallimento...
- Emanuele:** No, al contrario, come posso fallire se ciò che faccio non è quantificabile?
- Chiara:** È questo il motivo per cui hai scelto questa risoluzione? Dai, Emanuele, sii serio!
- Emanuele:** Allora... il mio proposito per quest'anno è quello di abbandonare il mio proposito prima dell'arrivo di febbraio.
- Chiara:** Molto divertente...
- Emanuele:** Aspetta, ho un'idea migliore. Mi impegno ad essere più o meno lo stesso dell'anno scorso. Scommetto di poter mantenere questo proposito per tutto l'anno!

Grammar: Verbs and Expressions Requiring the Subjunctive

- Chiara:** Vediamo se sai rispondere a questa domanda: qual è la città più esoterica d'Italia? **Spero** che tu mi **dia** la risposta giusta.
- Emanuele:** Non lo so. **È** così **importante** che io **risponda** correttamente?
- Chiara:** No, ma **è meglio** che tu **faccia** almeno un tentativo. Dimmi i nomi di tre città che, secondo te, possono essere considerate misteriose.
- Emanuele:** Tu sei convinta che posso indovinare... ma lo sai che non sono così fortunato! Va bene, proviamo. Dico: Bologna, Firenze e Roma.
- Chiara:** Ottima selezione, ma il luogo più esoterico d'Italia non è tra quelli che hai nominato. Forse rimarrai stupito, ma la città più magica d'Italia è Torino.
- Emanuele:** Sapevo di aver sprecato fiato. Chi te l'ha detto? **Immagino** che tu **abbia** una fonte attendibile.
- Chiara:** Sì! È stata una mia amica a dirmelo, dopo aver fatto un tour esoterico. Bizzarro, non credi?
- Emanuele:** Tra tante città... perché mai Torino? **Suppongo** che tu **conosca** la risposta.
- Chiara:** **Pare** che in corrispondenza del capoluogo piemontese **convercano** i vertici di due triangoli: quello della magia bianca, che include Praga e Lione e...
- Emanuele:** Scusa se ti interrompo, ma **è bene** che tu **sappia** che io non credo a queste leggende.
- Chiara:** Nemmeno io, ma **penso** che **sia** curioso conoscerle. Il triangolo della magia nera, invece, è rappresentato dalle città di Torino, San Francisco e Londra.
- Emanuele:** E questo che cosa significa... che Torino si trova sospesa tra una sorta di energia positiva e una negativa?

- Chiara:** Esatto! So che Torino sorge sul quarantacinquesimo parallelo, territorio di confine tra le forze del Bene e quelle del Male.
- Emanuele:** Che sciocchezze...
- Chiara:** Il cuore nero della città coincide con Piazza Statuto. La leggenda narra infatti che qui si trova la porta dell'Inferno.
- Emanuele:** Sai una cosa? Grazie per avermelo detto! Se dovessi passare per Torino, starò attento a non avvicinarmi troppo a quella piazza.
- Chiara:** Bravo! So che sei scettico, e anch'io lo sono. Devo dire, però, che ascoltare queste storie misteriose mi incuriosisce...
- Emanuele:** Certo. Ciò che è inspiegabile attrae sempre molta curiosità e attenzione. E che cos'altro ti ha raccontato la tua amica?
- Chiara:** Durante il tour ha visto molte immagini esoteriche e simboli associati alla massoneria. Mi ha parlato, per esempio, della Chiesa Gran Madre di Dio.
- Emanuele:** E, oltre al nome inusuale, che cos'ha di strano questa chiesa?
- Chiara:** **Pare** che alcune statue, all'ingresso, **indichino** il luogo di sepoltura del Santo Graal... ma probabilmente si tratta soltanto di una serie di simboli pagani.
- Emanuele:** Buffo, ma questo mi ricorda un film di Indiana Jones.
- Chiara:** La guida ha inoltre raccontato un'antica leggenda che attribuisce la fondazione della città agli antichi egizi.
- Emanuele:** Ecco! Adesso mi spiego perché a Torino c'è uno dei musei della civiltà egizia più famosi al mondo.
- Chiara:** Mi prendi in giro? **È ora** che tu **faccia** la persona seria!
- Emanuele:** Non ci riesco! Torino è una bellissima città con tante cose da vedere... ma attribuire particolari significati a qualche fontana o statua mi sembra un po' eccessivo.
- Chiara:** Ho capito! **È meglio** che io **concluda** questo discorso. Sei poco curioso e troppo scettico.

Expressions: Culo e camicia

- Emanuele:** L'altro ieri ho incontrato un amico che non vedevo da tantissimo tempo. Eravamo compagni di scuola e da piccoli giocavamo sempre insieme.
- Chiara:** Mi sembra di capire che si tratta di una persona con cui da adolescente eri **culo e camicia**!
- Emanuele:** Hai ragione, eravamo come **culo e camicia**. È stato bello rivederlo. Per parlare un po' dei vecchi tempi gli ho proposto di prendere un caffè al bar.
- Chiara:** Com'è stata l'esperienza, positiva?
- Emanuele:** Di più... è stata eccezionale! Finalmente ho assaporato un vero espresso. Non so se ne capisci l'importanza, ma per noi quest'evento è stato miracoloso!
- Chiara:** Vuoi dire che te l'hanno servito in una tazzina di porcellana?
- Emanuele:** Sì...! Avresti dovuto vedere quel caffè: colore e consistenza della crema, perfetti; aroma e sapore, sublimi; combinazione tra dolce e amaro, molto bilanciata.

Chiara: Non mi dire che mentre l'assaggiavi ti sei messo a piangere.

Emanuele: Tu scherzi, ma io l'ho fatto davvero! Ero così contento che, dopo aver bevuto l'ultima goccia, ho girato attorno al bancone per abbracciare e baciare Michelangelo.

Chiara: L'hai fatto davvero? Che figura da cioccolataio... Michelangelo è il barista? Anche con lui da piccolo eri **culo e camicia**?

Emanuele: No, l'ho appena conosciuto. Gestisce il bar insieme alla moglie Donatella. Lei è pasticcera. Non ho assaggiato i dolci, ma sembravano buoni.

Chiara: Non c'erano dubbi! Con nomi del genere, i due coniugi non potevano che concepire qualcosa di prodigioso.

Emanuele: Già! Pensa che eravamo così entusiasti che abbiamo iniziato a litigare su chi di noi due non avrebbe dovuto pagare il conto.

Chiara: Ho capito bene... avete litigato su chi non doveva pagare? Solitamente si fa il contrario.

Emanuele: È un gioco che facevamo da piccoli. Iniziava così: "Adesso paghi tu, vero?" E lui: "Lo sai che non ho un soldo!" Io rispondevo: "allora, usa quelli che ti ho prestato".

Chiara: Tutto ciò davanti al cassiere che aspetta di ricevere il pagamento?

Emanuele: Certo! Michelangelo, allora, ci ha detto: "Ragazzi, so che siete **culo e camicia** e mi dispiace intromettermi nella discussione, ma... perché non pagate entrambi per un caffè sospeso? "

Chiara: Caffè sospeso... certo!

Emanuele: Sai cos'è?

Chiara: È un'iniziativa sociale nata a Napoli durante la seconda guerra mondiale con lo scopo di offrire un caffè a chi aveva delle difficoltà economiche.

Emanuele: Esatto! Io non lo sapevo e pensavo che Michelangelo ci stesse proponendo di acquistare una *gift card*.

Chiara: In altre parole, si aggiunge al conto un caffè che non si consuma, lasciando lo scontrino alla cassa.

Emanuele: Giusto! Michelangelo ci ha spiegato che poi chiunque può entrare a reclamarlo. Basta chiedere se ci sono caffè in sospeso.

Chiara: Da quello che capisco, questo bar fa parte della rete del caffè sospeso.

Emanuele: Sì, ma prima di andarcene, abbiamo visto il logo vicino all'ingresso. A quanto pare sono diversi i bar che aderiscono a questa iniziativa.

Chiara: Lo so! Sono molte le attività commerciali, come pizzerie e librerie, che promuovono simili atti di generosità. Si tratta davvero di un bel gesto, non credi?

Emanuele: Certo! Sono orgoglioso di aver offerto il mio primo "caffè sospeso", anche se, alla fine, di caffè ne ho pagati tre.